

ST ALBERT'S MISSION HOSPITAL



Mobile: 0779 718 688 – Med. Sup
0772 404 525 - DHSA
0772394219 -Admin

E-mail: tsaizi.st@gmail.com
jmusariri.ima@gmail.com
megveehung@gmail.com



ZIMBABWE

REFERENCE:

MINISTRY OF HEALTH AND
CHILD WELFARE

St Albert's Mission Hospital
Private Bag 9047
Centenary

ZIMBABWE

Hospital Numbers: 0778 559 401
0778 559 402

IL NOSTRO LAVORO 2015 CON VOI.

Agli Amici e Donatori Carissimi,

(Rock No-War Modena, ASI Rome, Gruppo Missionario Luisa Guidotti, and Rotary Club Trieste)

Vogliamo esprimere anzitutto la nostra riconoscenza e gratitudine per i medicinali essenziali donati e spediti a noi da Medeor Action (Germania) da parte vostra del “Progetto Casa Aperta Onlus” tramite ROCK NO WAR ed il container con materiale elettrico, mattonelle, cibo in scatola e tante altre cose per i nostri pazienti. Per sdoganare l'ultimo container abbiamo sperimentato un'odissea. Abbiamo combattuto per tre mesi alla fine ci hanno fatto pagare molto denaro. Le regole sono cambiate e siamo stati costretti a presentare tanti documenti per sdoganare il Container e quindi a pagare una grossa cifra per il lungo tempo trascorso dal container nel magazzino della Dogana..



Alcuni degli materiali dal container.



Gli scaffali della farmacia virtualmente vuoti si riempiono con medicine da voi comprati dal Medeor Germania

La vostra generosità alle nostre necessità e' meravigliosa. Possiamo dire solo grazie, accompagnata dalla preghiera che Dio vi ricolmi sempre di tutti i suoi beni.

Voi conoscete bene in quale situazione difficile stiamo lavorando se non fosse per il vostro sostegno, noi non riusciremmo a far fronte alle necessità dei malati e continuare a lavorare in silenzio senza pubblicità, senza elogi e ricompensa etc.

Medicinali sono arrivati abbiamo potuto a sdoganare senza difficoltà' e li abbiamo usati, ma sono durati solo 6 mesi.

Abbiamo avuto 5221 pazienti che hanno ricevuto gli antiretrovirali per l'anno 2015. Le medicine per la Tuberculosis, Malaria ed AIDS le passa il governo dello Zimbabwe, altre medicine essenziali no. Questo è possibile, perché il WHO dona al governo queste medicine ed i pazienti le ricevono gratis.

Geografia del distretto e dell'ospedale di St Albert

L'ospedale di St. Albert è collocato nel distretto di Centenary–Muzarabani, ed è l'unico ospedale a cui fanno capo undici centri sanitari rurali. L'area Centenary e su un altipiano con un clima mite, mentre l'area Muzarabani e' nella valle dello Zambesi, con clima caldo e secco. La valle e' infestata dalla malaria cerebrale e durante la stagione delle piogge muoiono diversi malati, perché arrivano troppo tardi per mancanza di trasporto che li porti in ospedale.

La Popolazione del distretto (127 500 abitanti) e' composta in parte da famiglie di contadini che lavoravano prima nelle grandi aziende agricole, ma che essendo state assegnate a nuovi padroni, non sono stati assunti di nuovo come braccianti agricoli. Queste famiglie perciò si trovano senza lavoro e si arrangiano per sopravvivere. Ma le donne e bambini, che vivono nelle Aziende agricole, e sono la maggioranza, sono colpiti da diverse malattie, tra cui l'HIV-AIDS, che colpisce di più questi gruppi perché sono indifesi e sfruttati sul lavoro dalla mano del padrone e nella famiglia. Altre malattie comuni sono la malnutrizione grave, la diarrea, le malattie respiratorie, fra cui la TBC, con complicazioni che, (nei più defedati e negli immuni- soppressi), portano sempre ad una prognosi infausta perché in questi soggetti, il costo dei farmaci supera di gran lunga la loro possibilità di curarsi.

Nel 2015 abbiamo assistito 4050 parti: il più delle volte sono stati parti complicati che hanno avuto bisogno del taglio cesareo: l'ospedale di St. Albert ha una media da 30 a 40 tagli cesarei al mese.

Abbiamo in cura 5 pazienti tubercolotici, che risultano essere resistenti alle medicine antitubercolari che il WHO ci dà gratis, perciò hanno bisogno di quelle di nuova generazione che costano molti dollari.

Abbiamo frequenti incidenti sul lavoro; molti incidenti stradali, le ustioni gravi in pazienti epilettici e bambini che cadono sul fuoco nelle capanne ed anche morsi di serpenti e di coccodrilli, procurati quando pescano nei fiumi.

Le malattie opportunistiche sono da affrontare con le medicine essenziali, specialmente antibiotici e antidolorifici. Siamo perciò siamo grati doppiamente a coloro che ci danno la possibilità di acquistarli.

Adozioni a distanza

La generosità degli amici ci ha permesso di assistere 439 orphani con le tasse scolastiche, le divise, quaderni e penne.

La signora Lesley ci ha permesso di dare una bevanda locale energetica agli alunni di una scuola primaria e continua a finanziarla anche nel 2016, inviando i dollari direttamente in Zimbabwe.

L'ASI ha provveduto all'acquisto di due serbatoi (tanks) per l'acqua sporca della diga per l'uso dei gabinetti del reparto donne e reparto uomini.



I Dipartimenti del ospedale

L'ospedale, pur essendo piccolo, e' dotato di un reparto uomini, un reparto donne, un reparto pediatrico, e un reparto di maternita' con annessa sala prenatale, sala parto, sala post- natale, e camera operatoria. Tutti questi reparti sono sempre pieni al di là della loro capacità ufficiale.

Nella camera operatoria, in tutte e due le stanze, è stato rifatto il pavimento con le mattonelle che sono arrivate dal Gruppo Missionario Luisa Guidotti e Rock No War Onlus con il container.



Medicine da voi acquistate e spedite ci hanno aiutato ad assistere questa gente per un periodo di sei mesi. L'industria farmaceutica nazionale non riesce piu' a produrre le medicine essenziali per la crisi economica e finanziaria che il Paese sta vivendo.

Nell'ospedale ci sono anche i servizi di base: la radiologia capace solo di eseguire lastre semplici, un poliambulatorio, il laboratorio per gli esami clinici elementari, la fisioterapia e riabilitazione, un centro per la salute della donna (gestante) e del bambino, e dove vengono eseguite tutte le vaccinazioni richieste dall'OMS ed una ambulatorio per la ricerca del cancro del cervice uterino.

L'ospedale ha anche la cucina, l'orto, una stalla per le mucche, conigli e maiali ed infine un campo dove si coltivano il mais, fagioli, verdura e soya, per provvedere il cibo per i pazienti. Le spese per questi progetti agricoli superano gli introiti, perché l'irrigazione dipende totalmente dalla quantità di acqua piovana che viene raccolta nella diga. L'impianto d'irrigazione è stato fatto grazie al progetto "Water for Food" dalla Rotary Club di Trieste e si utilizza l'acqua della piccola diga.



La nostra sfida è poter usufruire di elettricità che adesso viene erogata solo per poche ore al giorno. Il progetto "Water for Food" ha messo in uso 6 boreholes che non funzionavano. E' stata iniziata la ristrutturazione dell'impianto elettrico dell'ospedale, che proseguirà nel 2016.



L'ambulatorio oftalmico funziona per 5 giorni ogni mese la signora laureata in Ottica e Optometria in Italia, preferisce fare così perché ha un lavoro in città.

Nel 2015 sono venuti dall'Italia, in Febbraio e Ottobre due gruppi di volontari ottici che hanno fatto occhiali per un buon numero di ipovedenti e segnalato quelli che devono essere operati di cataratte.

Inoltre, un volontario italiano dentista ha attrezzato un piccolo laboratorio dentistico e curato parecchi pazienti per 5 settimane.

Formazione personale

Abbiamo un corso di specializzandi ostetrici.



Un gruppo di allievi in ostetricia

La nostra situazione peggiora giorno per giorno. Dio solo sa quando finirà questo calvario per la gente dello Zimbabwe. Il Signore vi benedica abbondantemente.

Riconoscente

Julia

St Albert's Mission Hospital. Zimbabwe